

## Signora Delle Ore Scure

Claudio Baglioni

Signora Delle Ore Scure  
pelle sfumata di ombre in fuga dalla stanza  
sugli occhi un guanto di luce  
accarezzai l'idea di lei in lontananza...

Signora Delle Ore Scure  
dolci colline intorno a un muschio vellutato  
misteri oltre le ciglia  
furtivo come un gatto io mi son lavato...

Vecchio compagno che aspetto il mio animaletto  
sono più grande e ho dormito più di lei...  
e del suo cuore chiuso in cantina  
delle sue guance pane caldo della mattina...  
di quel suo viso diamante puro  
di quella schiena che le tiene l'anima  
stretta al sicuro...

Ti succhierei per ore e più  
cioccolatino nella bocca  
senza mai mandarti giù...

Signora delle ore dure - amazzonica -  
adolescente nuca morbido sentiero  
dove cammino i miei sguardi  
a guardia del suo sonno immobile guerriero...

Signora delle ore dure - caraibica -  
alba sbucciata odore aspro di un'arancia  
le ragnatele del giorno  
da allontanare via da lei con la mia lancia...

Ma c'è una lampada accesa no è solo il sole  
solo di sole se riuscissi a vivere...  
dei suoi capelli alghe nel mare  
di quei suoi occhi olive dolci e mandorle amare...  
di quelle brune nomadi dita  
delle narici Dio le benedica è lì  
che prende la vita...

Piccolo chicco di caffè  
tu non mi devi sempre credere  
ma sempre credi in me...

Non voglio che tu sia un ostaggio  
in questo disperato viaggio  
l'agnello messo sull'altare  
del mio villaggio di fumo...  
che tu sia solo un tatuaggio  
su questo petto di selvaggio  
un flipper preso per i fianchi  
a farsi coraggio e uomo...

Fra quelle braccia colme di seno  
su quelle gambe rami forti e umido fieno...  
sopra il suo corpo preso ai pittori  
su quella bocca che qualcuno le comprò al banco dei fiori...

E fu così lei dentro un sogno  
lei stessa un sogno una vaghezza  
io le vegliavo la purezza  
dell'impossibile - il suo cammeo -

Il musicista ritrovò  
la musica sua sola sposa  
la musa allora ritornò  
al suo museo